ADOZIONE PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA ZONA A2 VIA UMBERTO I. DITTA ASQUINI ALBERTO.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che questo comune è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (variante n. 13 avente contenuto di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale) approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 31.08.2000 e divenuto esecutivo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 08.11.2000, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3003 del 13.10.2010 e successive varianti;

**VISTA** la L.R. 23.02.2007, n. 5, la L.R. 12/2008 e relativi regolamenti di attuazione;

**VISTO** il Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica, adottato con deliberazione consiliare n. 4 del 24.03.2015;

**ATTESO** che si è provveduto a convocare la giunta comunale in seduta pubblica con nota prot. 8664 del 13.07.2015, resa pubblica mediante pubblicazione all'albo pretorio on line;

**VISTO** il progetto di Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata relativo alla “zona A2 dei borghi rurali di antica formazione: immobili soggetti a conservazione tipologica”, di via Umberto I*,* foglio 16, mappali 470, 467, 468, 469, 2058 presentato in data 22.05.2013 prot. 7181 e successive integrazioni, da Asquini Alberto, residente a Fagagna in via Umberto I n. 63, C.F. SQNLRT49D21D461B, a firma dell’arch. Franco D’Orlando di Udine e costituito dai seguenti elaborati di progetto:

* Tav. n. 00 Relazione illustrativa – rilievo fotografico
* Tav. n. 01 Stato di fatto. Inquadramento e localizzazione degli ambiti
* Tav. n. 02 Stato di fatto. Sistema relazionale e uso del suolo
* Tav. n. 03 Stato di fatto. Volumi e associazione tipologica delle unità funzionali
* Tav. n. 04 Stato di fatto. Conformità urbanistica del tessuto urbano
* Tav. n. 05 Stato di fatto. Conformità architettonica e tipologica
* Tav. n. 06 Progetto. Azzonamento
* Tav. n. 07 Stato di fatto. Caratteri distributivi degli edifici
* Tav. n. 08 Stato di fatto. Schede di catalogazione degli edifici
* Tav. n. 09 Progetto. Norme di attuazione
* Relazione di incidenza
* AsseverazionI
* Verifica di assoggettabilità alla VAS;

**RITENUTO** che tale P.A.C. nei suoi criteri d’impostazione e nei suoi contenuti, favorisca un’organica attuazione del P.R.G.C;

**VISTO** il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia n. 2954 del 28.02.2013 con le seguenti prescrizioni:

* *che venga esclusa la possibilità di inserire impianti fotovoltaici all’interno del perimetro del PRPC;*
* *che non vengano realizzate autorimesse ex novo all’esterno degli edifici esistenti;*
* *che non vengano ammessi serramenti in PVC;*
* *che non vengano ammesse divisioni degli spazi a corte con muretti o similari;*

**ATTESO** che il P.A.C. in argomento non apporta modifiche al vigente P.R.G.C., come asseverato dalla dichiarazione del progettista allegata alla presente deliberazione ai sensi dell’art. 63 quater della L.R. 5/2007;

**ACCERTATO** che il piano in questione non introduce zone assoggettate a vincolo espropriativo ai sensi del DPR 327/2001;

**RITENUTO** inoltre, stante la natura degli interventi edilizi da attuare ed in considerazione del fatto che non vi sono opere di urbanizzazione da realizzare né cessione di aree al Comune, di non dover sottoporre il presente piano attuativo alla stipulazione della convenzione di cui all’art. 4 della legge regionale 12/2008;

**RILEVATO** che nell’ambito territoriale del P.A.C. in argomento sono presenti beni culturali paesaggistici ed ambientali sottoposti a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22.01.2004, n. 42;

**VISTO** il parere favorevole della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia 2854 del 28.02.2013 sul piano attuativo in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

* che venga esclusa la possibilità di inserire impianti fotovoltaici all’interno del perimetro del PRPC;
* che non vengano realizzate autorimesse ex novo all’esterno degli edifici esistenti;
* che non vengano ammessi serramenti in PVC;
* che non vengano ammesse divisioni degli spazi a corte con muretti o similari;

**CONSIDERATO** che, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 2.600 del 18.07.2002, i Comuni devono verificare la necessità di produrre la relazione d’incidenza relativamente alle possibili influenze dei piani urbanistici sui Siti di Interesse Comunitario (SIC);

**VISTA** la verifica d’incidenza sui siti della rete Natura 2000, presentata dal progettista e facente parte della presente variante, dalla quale risulta che la stessa non produrrà impatti sui S.I.C.;

**RITENUTO** di concordare con quanto sopra e che pertanto il presente P.A.C. non produca alcun impatto diretto, indiretto e secondario sul Sito di Interesse Comunitario presente nel territorio comunale (Quadri di Fagagna IT3320022), per cui non necessita avviare la procedura di valutazione di incidenza, così come normato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21.09.2007, n. 2203 e relative circolari esplicative;

**VISTA** la legge regionale 06.05.2005, n. 11, così come modificata dalla legge regionale 30.07.2009, n. 13, relativa all’adeguamento ad obblighi comunitari e ad atti statali di recepimento in materia di valutazione ambientale strategica (VAS);

**PRESO ATTO** che tale normativa regionale rinvia, per l’applicazione delle procedure di VAS, al decreto legislativo 03.04.2006, n. 152;

**PRECISATO,** inoltre, che l’art. 4 della legge regionale 05.12.2008, n. 16 stabilisce che l’autorità procedente è la pubblica amministrazione che adotta il piano e che l’autorità competente è la Giunta comunale e che, pertanto, nel caso in esame le due autorità coincidono;

**VISTO** l’art. 6, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la necessità della procedura completa di VAS solo qualora l’autorità competente abbia valutato impatti significativi sull’ambiente;

**VISTO** l’elaborato denominato “Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica” redatto dal geologo Francesco Caproni, dal quale risulta che il PAC non abbia ricadute negative sull’ambiente;

**RITENUTO** di concordare con quanto risulta dall’elaborato specifico facente parte della variante e che pertanto, il PAC, operante unicamente su edifici esistenti e su un ambito territoriale assai ristretto, non abbia effetti significativi sull’ambiente per cui non necessita avviare la procedura di valutazione ambientale strategica, così come normato dal D.Lgs. 152/2006;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio urbanistico ambientale ai sensi dell’art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

**TUTTO** ciò premesso;

**VISTI**

* il D. Lgs 267/2000;
* lo Statuto comunale;

Con voti unanimi palesi favorevoli, resi per alzata di mano;

**D E L I B E R A**

**1.** di approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 5/2007 il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata relativo alla “zona A2 dei borghi rurali di antica formazione: immobili soggetti a conservazione tipologica”, di via Umberto I*,* foglio 16, mappali 470, 467, 468, 469, 2058 presentato in data 22.05.2013 prot. 7181 e successive integrazioni, da Asquini Alberto, residente a Fagagna in via Umberto I n. 63, C.F. SQNLRT49D21D461B, con le seguenti prescrizioni vincolanti espresse dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia con nota 2854 del 28.02.2013:

* che venga esclusa la possibilità di inserire impianti fotovoltaici all’interno del perimetro del PRPC;
* che non vengano realizzate autorimesse ex novo all’esterno degli edifici esistenti;
* che non vengano ammessi serramenti in PVC;
* che non vengano ammesse divisioni degli spazi a corte con muretti o similari.

**2.** Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale P.A.C. di iniziativa privata e parte integrante e contestuale della presente deliberazione anche se non materialmente allegati, i seguenti elaborati redatti dall’arch. Franco D’Orlando di Udine:

* Tav. n. 00 Relazione illustrativa – rilievo fotografico
* Tav. n. 01 Stato di fatto. Inquadramento e localizzazione degli ambiti
* Tav. n. 02 Stato di fatto. Sistema relazionale e uso del suolo
* Tav. n. 03 Stato di fatto. Volumi e associazione tipologica delle unità funzionali
* Tav. n. 04 Stato di fatto. Conformità urbanistica del tessuto urbano
* Tav. n. 05 Stato di fatto. Conformità architettonica e tipologica
* Tav. n. 06 Progetto. Azzonamento
* Tav. n. 07 Stato di fatto. Caratteri distributivi degli edifici
* Tav. n. 08 Stato di fatto. Schede di catalogazione degli edifici
* Tav. n. 09 Progetto. Norme di attuazione
* Relazione di incidenza
* AsseverazionI
* Verifica di assoggettabilità alla VAS.

**3.** Di ritenere che il presente Piano Attuativo Comunale, per le motivazioni esplicitate nelle premesse, non abbia effetti significativi sull’ambiente per cui non necessita avviare la procedura di valutazione ambientale

**4.** Di ritenere che il P.A.C. in parola non produrrà effetti significativi sul sito di interesse comunitario (SIC), presente nel territorio comunale Quadri di Fagagna” (codice IT3320022), per cui non verrà avviata la procedura di valutazione di incidenza.

**5.** Di incaricare il Responsabile del Servizio urbanistico ambientale di sovrintendere ad ogni altro adempimento necessario all’entrata in vigore del P.A.C. di iniziativa privata in argomento.

Con successiva, palese, unanime e favorevole votazione resa per alzata di mano, stante l’urgenza di procedere

**D E L I B E R A**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 1, comma 19, L.R. 21/2003.